lo XVI fino al 1533, esistono pochissime Relazioni d'ambasciatori veneti alle corti italiane e straniere; nessuna, propriamente parlando, della Corte di Roma; giacchè quelle del Foscarei (1526), del Contarini (1530), del Soriano (1531) furono composte più tardi, per obbedire alla nuova legge. Sarebbe adunque stato impossibile il cominciare la nostra raccolta col secolo, se ad un dotto ed ingenuo veneziano non fosse venuta la buona idea di stendere dal 1496 al 1533, giorno per giorno, un ragguaglio continuato degli avvenimenti civili e politici della Repubblica e di tutti gli stati nei quali aveva rappresentanti. Questi era il patrizio Marino Sanuto, il quale ci legò, in cinquantasei volumi in foglio, il magnifico frutto di sue fatiche (1). A comporre gli inediti suoi Diarii servirono tutti i libri e le scritture della Cancelleria segreta, alla quale, come senatore, gli era permesso l'accesso; servirono gli amichevoli rapporti coi magistrati più gravi, coi capitani più famosi, coi prelati più insigni, cogli storici e coi letterati più notevoli del suo tempo. Inoltre, esercitò egli stesso varie e cospicue magistrature; fu presente alle discussioni e deliberazioni di quel Senato, al quale tendevano, siccome a foco, i raggi della parabola italiana, ed in grandissima parte anche quelli dell'europea e dell'asiatica. Non sarà quindi esagerazione il tenere que' suoi Diarii in conto della miniera la più ricca e importante di fatti e documenti storici nel mentovato periodo. Con questa abbiamo potuto sopperire al difetto delle Relazioni in quel torno, facendone estrarre i sommarii che n'avea conservati il Sanuto. Il chiarissimo Signor RANKE si era giovato opportunamente di questi stessi sommarii per la composizione della grand'opera; e noi li presentiamo ora, per la prima volta, in tutta la loro interezza al pubblico italiano, tali quali ce li ha lasciati il Diarista, mutatane solamente l'ortografia; la qual cura adoperammo per tutte le altre Relazioni più o meno scorrette, senza svisare minimamente lo stile e la forma dell'originale concetto. E di questa scrupolo-

(1) L'originale dei Diarii conservasi dal 1805 nell'Archivio di Stato a Vienna; e una copia fedele nella Biblioteca di San Marco a Venezia. Un colto e benemerito inglese ne fece uno spoglio, per ordinarne i suoi *Ragguagli sulla vita e le opere di Marin Sanuto*; 2 vol. in-8°. Venezia, 1837.